

**Insegnamento: Teoria e storia del restauro**  
**Docente Amedeo Bellini**

**Anno di corso 1**  
**Semestre 1**  
**Ore di attività in aula 15**  
**CFU: 3**  
**SSD: ICAR/19**

### **Obiettivi formativi**

Il corso, che richiede agli allievi la conoscenza del succedersi delle teorie del restauro architettonico così come la storiografia corrente le ha descritte, si propone di fornire gli strumenti critici per la comprensione del significato che è implicito in ogni operazioni di intervento sull'esistente: alla padronanza degli strumenti tecnici, il sapere come si fa, si vuole affiancare la consapevolezza del perché si fa.

### **Contenuti**

La brevità del corso impone la scelta di un percorso di studio per grandi linee; si avrà cura di indicare le molte diramazioni possibili il cui approfondimento sarà cura degli architetti restauratori, la cui preparazione non ha termine. Una premessa sarà costituita dalla constatazione, attraverso esempi, della variabilità del significato di termini ed espressioni verbali in relazione al contesto in cui sono enunciate (sociale, temporale, testuale), premessa all'acquisizione dei fondamenti basilari dell'analisi critica delle fonti e, storicamente, della conseguente fondazione degli strumenti per una storiografia "scientificamente" fondata. Si discuterà quindi della nascita del concetto moderno di restauro all'interno della cultura storica del XIX secolo e di una predominante idea eteronoma dell'arte, dei nessi con la cultura politica nell'Italia Risorgimentale, come esempio di un generale rapporto tra tutela e politica; di una opposta concezione che si fonda invece su valutazioni di natura estetica nell'ambito di una concezione dell'autonomia dell'arte (Viollet-Le-Duc); della opposizione al concetto di restauro su basi romantiche (Ruskin) ma anche all'interno della cultura storicista (Riegl). La comprensione dei modi con i quali si è sviluppata la discussione intorno al restauro e della conseguente istituzione della tutela di stato, tra i primi decenni e la fine del XIX secolo, è il punto di partenza per l'analisi delle condizioni della modernità, di una scissione intervenuta nel dibattito e nella pratica della tutela dall'evoluzione delle concezioni dell'arte e della storia (il restauro filologico), fino al tentativo attuale di recuperare in termini nuovi quel rapporto, acquisendo la lezione della relatività delle conoscenze, delle ricostruzioni narrative della storiografia, con attenzione ai dati di cultura materiale, con il superamento di un'idea di tutela fondata esclusivamente su considerazioni di natura storica e/o estetica, per riconoscere la supremazia delle valutazioni di natura etica.

### **Bibliografia**

sarà indicata durante il corso, per i singoli argomenti.

### **Modalità di esame**

Redazione di un breve saggio su di un tema a scelta fra alcuni proposti dal docente, colloquio sui temi del corso e sui contenuti dell'elaborato scritto.